

Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana

Sede Legale via Sant' Ambrogio di Fiera n. 37 - 31100 Treviso



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

n. 2385 del 15/11/2024

Il Direttore generale dell'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana dott. Francesco Benazzi, nominato con D.P.G.R. n. 8 del 26 febbraio 2024, coadiuvato da:

Direttore amministrativo	- Mangione Patrizia
Direttore sanitario	- Formentini Stefano
Direttore dei servizi socio-sanitari	-

ha adottato la presente deliberazione:

OGGETTO

RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE, DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT) DI CUI ALLA LEGGE N. 190/2012: INDIVIDUAZIONE

OGGETTO

RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE, DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT) DI CUI ALLA LEGGE N. 190/2012: INDIVIDUAZIONE

Il Dirigente proponente, dott. Filippo SPAMPINATO, Direttore dell'U.O.C. Gestione risorse umane, Responsabile del procedimento, verificata la compatibilità con le norme nazionali, regionali e regolamenti vigenti in materia, relaziona al Direttore Generale quanto di seguito riportato:

con *Legge 6 novembre 2012, n. 190* - al fine di concentrare l'attività di vigilanza e prevenzione dei fenomeni corruttivi nell'ambito della Pubblica Amministrazione e nell'ottica di rafforzare la relativa legislazione - viene istituita l'ANAC (Autorità nazionale anticorruzione) facendo confluire ed assumendo i poteri/attività/compiti/risorse precedentemente affidati all'AVCP (Autorità preposta alla vigilanza del settore dei contratti e degli appalti pubblici) conseguentemente soppressa, e vengono altresì introdotte nelle singole Amministrazioni le figure di Responsabile della Prevenzione e della Corruzione (RPC) e di Responsabile della Trasparenza (RT) affidando loro compiti distinti. Successivamente, il *D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97*, ha unificato le due figure in argomento rafforzando il ruolo unico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), fatto salvo il caso in cui le singole Amministrazioni, per evidenti ragioni organizzative, possono prevedere comunque la separazione di tali funzioni nelle due diverse figure citate;

analizzando la *Normativa di riferimento specifica in materia* sopra riportata, nonché, le *Linee guida in materia* disposte dall'Autorità (ANAC) si evince che compete alle singole Amministrazioni l'individuazione del Soggetto preposto al ruolo di RPCT, di norma tra i dirigenti di ruolo e, inoltre, tale figura deve essere prevista nell'Organigramma aziendale con proprie funzioni, poteri, limiti e responsabilità. Necessario che il dipendente individuato, preferibilmente di qualifica dirigenziale, abbia conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'Ente stesso, assicuri stabilità ai fini dello svolgimento dei compiti, e non sia in una posizione che presenti profili di conflitto di interessi (va evitato, per quanto possibile, che sia scelto tra i dirigenti assegnati a Servizi/Funzioni che svolgono attività nei settori più esposti al rischio corruttivo, come quello preposto ai contratti o alla gestione del patrimonio). Il ruolo in argomento non può essere esclusivo ed a remunerazione diretta, sarà bensì una funzione aggiuntiva all'incarico già preesistente. In carenza di posizioni dirigenziali può essere individuato un dipendente di qualifica non dirigenziale e tale scelta dovrà essere adeguatamente motivata. È da considerare come assoluta eccezione l'eventuale nomina di un dirigente esterno;

tra i precisi indirizzi forniti dall'Autorità (ANAC) sulla figura del RPCT, al fine di garantire la stabilità dell'espletamento dei compiti al Soggetto preposto, l'Autorità ritiene di fondamentale importanza definire la durata dell'incarico in argomento, seppure la *Legge* non ne individui tale durata. Al riguardo, l'Autorità ritiene che il ruolo di RPCT deve avere una durata minima ragionevole, di almeno tre anni, e prorogabile una sola volta, in coerenza con il principio

della rotazione (anche del ruolo in argomento). Laddove l'incarico di RPCT si configuri, come di norma, quale incarico aggiuntivo al dirigente già titolare di altro incarico, la durata prevista è altamente raccomandato non sia inferiore a quella del contratto sottostante all'incarico già svolto, e comunque nel rispetto del limite temporale di tre anni, prevedendo eventualmente una sola proroga;

alla luce di quanto relazionato, in coerenza/applicazione della *Normativa* e delle indicazioni contenute nelle *Linee guida* disposte dall'Autorità (ANAC) sulla figura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) si propone di:

- individuare il dott. Eugenio VAROTTO, dirigente amministrativo di questa Azienda, con incarico di tipo gestionale di cui all'*art. 70, C.C.N.L. 2016-2018*, quale Soggetto preposto al ruolo di RPCT già previsto nell'Organizzazione aziendale interna ed incardinato in Staff alla Direzione generale;
- di allineare la durata dell'incarico di RPCT a tre anni, a decorrere dal 16 novembre 2024 e fino al 15 novembre 2027, con possibilità di proroga al termine una sola volta;
- di precisare che, per il Dirigente individuato, la fattispecie di incarico in argomento non comporta alcun incremento di costi rispetto quanto già corrisposto;
- di prendere atto della contestuale cessazione dal ruolo di RPCT della dott.ssa Marzia VOLPATO - svolto dal 16 novembre 2021 e fino al 15 novembre 2024 – precedentemente individuata con Deliberazioni n. 2195/2021 e n. 198/2023;

si sottopone all'attenzione del Direttore Generale per quanto di propria competenza.

VISTE le Leggi Regionali n. 55 e n. 56 del 14 settembre 1994;

VISTO l'art. 3, comma 6, del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni;

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la suesposta relazione;

CONDIVISE le motivazioni in essa indicate e fatta propria la proposta del suddetto Dirigente proponente;

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore amministrativo e sanitario, per le parti di rispettiva competenza;

DELIBERA

1. di individuare, per le motivazioni esposte in premessa, il dott. Eugenio VAROTTO – dirigente amministrativo di questa Azienda, con incarico di tipo gestionale di cui all'*art. 70, C.C.N.L. 2016-2018* - quale Soggetto preposto al ruolo di RPCT;
2. di precisare che, nell'Organizzazione aziendale interna, tale figura di RPCT è prevista ed incardinata in Staff alla Direzione generale;

3. di allineare la durata dell'incarico di RPCT in argomento a tre anni, a decorrere dal 16 novembre 2024 e fino al 15 novembre 2027, con possibilità di proroga al termine una sola volta;
4. di precisare altresì che, per il Dirigente individuato, la fattispecie di incarico in argomento non comporta alcun incremento di costi rispetto quanto già corrisposto;
5. di prendere infine atto della contestuale cessazione dal ruolo di RPCT della dott.ssa Marzia VOLPATO - svolto dal 16 novembre 2021 e fino al 15 novembre 2024 – precedentemente individuata con Deliberazioni n. 2195/2021 e n. 198/2023;

FS/bl

Documento firmato digitalmente e conservato secondo la normativa vigente.

Per il parere favorevole di competenza:

Il Direttore amministrativo

Mangione Patrizia

Il Direttore sanitario

Formentini Stefano

Il Direttore dei servizi socio-sanitari

**Il Direttore generale
Benazzi Francesco**
